

PRIMO PIANO

Generali cresce nel 1Q2024

Generali mette a segno ancora un trimestre in crescita. Al 31 marzo 2024 il gruppo ha contabilizzato premi lordi per 26,4 miliardi di euro, in aumento del 21,4% rispetto allo stesso periodo di un anno fa. La crescita della raccolta riguarda entrambi i settori di attività, danni e vita: in quest'ultimo settore, in particolare, la raccolta netta raggiunge i 2,3 miliardi grazie alle linee puro rischio e malattia, e alle unit-linked; nel complesso la nuova produzione è in crescita del 5% rispetto al primo trimestre 2023.

L'utile operativo continua a crescere, portandosi a 1,9 miliardi di euro (+5,5% rispetto al primo quarto del 2023) "grazie al solido contributo di tutti i segmenti di business", spiega una nota di Generali, mentre l'utile netto normalizzato è di 1,1 miliardi, in calo del 9%: "l'utile netto normalizzato sarebbe in aumento dell'8% - precisa la nota - escludendo un utile non ricorrente realizzato a 1Q2023. Resta solido il rapporto di solvibilità, ora al 215%".

Intanto la compagnia, ieri sera, ha annunciato il via libera dai rispettivi cda alla fusione per incorporazione di Genertellife in Alleanza Assicurazioni, operazione che arriva nell'ambito del progetto di razionalizzazione di Generali Country Italia.

Beniamino Musto

PERITI

Il loss adjusting e le catastrofi naturali: un confronto europeo

A conclusione dell'anno di presidenza italiana di Fuedi, Aipai ha organizzato un importante convegno che ha ospitato un confronto sulle procedure di liquidazione dei sinistri nei paesi del Vecchio Continente, con un focus particolare sugli eventi estremi

Dopo un *annus horribilis*, il 2023, per gli eventi naturali estremi e di fronte alla novità della copertura obbligatoria per le aziende contro le catastrofi naturali, anche l'attività peritale deve fare il punto sullo stato dell'arte e capire come evolvere la propria presenza sul mercato. "Ritengo che il contributo dei periti possa essere molto significativo per dare un servizio di qualità alla popolazione", ha detto **Giuseppe Degradi**, presidente di **Aipai** e numero uno uscente di **Fuedi**, la federazione europea che riunisce gran parte delle associazioni di loss adjuster in Europa, in occasione del convegno *Loss adjusting: best practice in Europe*, organizzato da Aipai venerdì scorso a Baveno, sul lago Maggiore.

Un evento importante a conclusione dell'anno di presidenza italiana di Fuedi, che ha passato il testimone all'associazione greca (**Stavros Dimopoulos** è il nuovo presidente), e che ha ospitato un confronto sulle procedure di liquidazione dei sinistri nei paesi europei, con un focus particolare sulle catastrofi naturali.

IL PERITO: MASCHIO E OVER 40

Durate l'anno di presidenza, Aipai ha realizzato un'analisi dell'attività peritale nei paesi europei, curata da **Filippo Soave** e **Alessandra Trentin**, quest'ultima assente al convegno per motivi di salute. "Per quanto sia molto complesso disporre di dati e informazioni puntuali, pensiamo che il risultato sia interessante", ha detto Degradi. "Vogliamo cogliere dalle esperienze degli associati di Fuedi alcuni temi comuni - ha precisato il presidente di Aipai - e ribadire che siamo a disposizione per dare il nostro contributo di conoscenze insieme a tutto il mercato assicurativo".

Tanti i dati emersi dalla ricerca: secondo lo studio, sono circa 37mila i periti in Europa e circa 10mila (38%) sono gli iscritti a Fuedi. In media, ci sono 10 periti ogni 100mila abitanti: si va dalla Grecia (0,6 periti ogni 100mila abitanti), al Lussemburgo (44,4 periti), con l'Italia leggermente sotto la media (8,5). L'88% dei periti in Europa è maschio, in Italia sono il 94%. Un perito su due ha più di 50 anni, in Italia solo il 3% si colloca nella fascia 30-40 anni, il 39% ha più di 60 anni. "La nostra professione - ha commentato Filippo Soave (36 anni) - fatica ad attirare nuovi talenti, e questo ci impone di ragionare su come fare a cambiare le cose". Interessante notare che nei paesi dove ci sono più giovani ci sono anche più donne.

VALORIZZARE LE SINERGIE TRA PAESI

Il 36% degli studi peritali italiani è composta da un solo perito e solo il 4% dispone di più di 50 collaboratori, segno di un mercato molto frammentato. Il 90% dei periti in Italia è generalista, in linea con i paesi del sud Europa, mentre al nord il loss adjuster tende a essere più specializzato. (continua a pag. 2)



(continua da pag. 1) Per quanto riguarda le prassi di risarcimento, i programmi di riparazione diretta sono presenti in ogni paese, con il caso spagnolo che spicca con il 75% dei sinistri sotto i 3.000 euro gestito in riparazione diretta, mentre in Italia, dove il limite è 5.000 euro, la percentuale è al 3%.

La ricerca di Aipai aveva tra i suoi obiettivi quelli di verificare se vi fossero le basi per un coordinamento europeo, valorizzare le sinergie tra paesi e auspicare tavoli di lavoro con le compagnie.

Gli spunti dello studio sono stati anche l'avvio del dibattito per le due tavole rotonde che hanno completato la mattinata del congresso: la prima sull'attività peritale in Europa e la seconda sul tema delle catastrofi naturali.

SINISTRI DI MASSA: MIGLIORARE LA CUSTOMER EXPERIENCE

Al dibattito hanno partecipato anche alcune compagnie (**Unipol-Sai**, **Chubb** e **Generali**), che hanno fornito il loro punto di vista sullo scenario di mercato attuale. **Omar El Idrissi**, responsabile liquidazione property di UnipolSai, il primo a prendere la parola, ha voluto ringraziare direttamente i periti per il loro lavoro svolto nel 2023, "che è stato un anno oltre ogni previsione" proprio per quanto riguarda i sinistri da eventi naturali.

Entrando nello specifico della gestione sinistri italiana, El Idrissi ha sottolineato come "su quelli di massa, ad alta frequenza, c'è ancora tanta strada da fare per migliorare la customer experience sia da parte della compagnia sia da parte dei periti". La chiave è "semplificare i processi per instradare il sinistro in un percorso virtuoso": ricevuto l'incarico, il perito, secondo UnipolSai, deve contattare il cliente entro 36 ore, iniziando a fissare un appuntamento entro i primi 10 giorni.

"Nei sinistri complessi – ha aggiunto El Idrissi – abbiamo bisogno di sapere quali studi hanno le professionalità adatte e quindi specializzate. Anche per i periti rami elementari ci aspettiamo un riconoscimento istituzionale da parte di **Ivass**".

VALORIZZARE LE SOFT SKILLS

Tra i relatori invitati a parlare al tavolo, i rappresentanti delle associazioni di loss adjuster di Gran Bretagna e Irlanda, Paesi Bassi e Grecia che hanno raccontato le esperienze dei loro singoli paesi. **Helena Evans**, presidente di **Cila** (Gran Bretagna e Irlanda), ha raccontato, tra le altre cose, l'impegno dell'associazione verso i temi della formazione e della diversity, citando l'organizzazione interna **Women in Cila**, nata quasi dieci anni fa.

Stavros Dimopoulos, dell'associazione peritale greca **Hala**, ha descritto un mercato domestico relativamente piccolo dove il perito si occupa di ogni tipo di attività, con un approccio molto flessibile e dove è molto raro incontrare un perito specializzato; mentre **Klaas Brand**, di **Nivre**, dei Paesi Bassi ha sottolineato le tante donne loss adjuster che si occupano soprattutto di sinistri da infortunio: figure solitamente giovani, che hanno un'istruzione giuridica e sono generalmente più empatiche, cosa che dimostra l'importanza crescente delle soft skills anche nel settore peritale.

CAT NAT: GLI ESEMPI DI SPAGNA E FRANCIA

Il tema delle catastrofi naturali è stato al centro della seconda tavola rotonda, che ha ospitato un confronto tra la Spagna e la Francia, che da decenni hanno una legge sull'obbligatorietà delle polizze cat nat. È emersa una situazione tutt'altro che semplice e dove è parso comunque indispensabile un coordinamento tra i diversi soggetti del mondo dei rischi. (continua a pag. 3)



INSURANCE
REVIEW

è su LinkedIn

Segui la nostra pagina

in

(continua da pag. 2) **Bruno Masseloux**, loss adjuster in **Axa France**, ha spiegato che in Francia il risarcimento avviene solo in presenza di un decreto ministeriale che stabilisce in quali zone c'è stata una catastrofe naturale: è un processo anche molto lungo, durante il quale un cliente potrebbe rimanere scoperto qualora non abbia sottoscritto una sorta di garanzia-ponte fino alla delibera pubblica. L'organizzazione peritale per le catastrofi naturali corrisponde a quella per i sinistri complessi, ha precisato **Beatrice Grandury**, dell'associazione peritale **Cea**, precisando che i loss adjuster sono gli unici che agiscono nella valutazione del danno sia in caso di sinistro cat nat a gestione pubblica sia a gestione privata (delle compagnie).

Diverso è il caso spagnolo, come ha raccontato **Carlos Castellon**, delegato dell'associazione peritale spagnola **Apcas**: in Spagna il Consorcio è un ente pubblico che si occupa del risarcimento diretto delle cat nat, cui le compagnie corrispondono parte del premio di qualsiasi polizza venduta (circa il 3%). Il Consorcio ha i propri periti liquidatori che si occupano del sinistro e il loro ruolo è centrale proprio nella fase intermedia tra sinistro e risarcimento.

FONDAMENTALE ELEVARE LE COMPETENZE

In Italia, la legge che entrerà in vigore a fine anno "è la prima luce in fondo al tunnel", ha detto **Massimo Michaud**, presidente di **Cineas**, "ora finalmente c'è una normativa, anche se limitata". Michaud ha ricordato il lavoro svolto dal consorzio universitario proprio sulle cat nat, con il white paper curato da **Sergio Ginocchetti** e presentato a marzo del 2023. "Il tema fondamentale, ora, è quello delle competenze", ha aggiunto Michaud: "i periti sono in prima linea, ma dobbiamo fare in modo che tutti i player del mondo dei rischi mettano a disposizione le proprie competenze, formare nuovi operatori per aumentare la capacità di intervento". La proposta di Cineas è "un bollino blu per la formazione di qualità", oltre che un albo dei periti cat nat, della cui realizzazione Cineas sta parlando con **Consap**.

"In vista della gestione di masse di sinistri che scaturiranno dall'obbligatorietà della copertura catastrofale per le aziende occorre riflettere su forme di collaborazione tra tutti gli attori della filiera, in primis con i periti", ha commentato **Antonio Venir**, head of claims di **Generali Global Corporate & Commercial Italy**. "L'utilizzo di insurtech, un trend già in atto - ha continuato Venir -, subirà un'accelerazione proprio in virtù della ricerca di nuove forme di condivisione e collaborazione, anche attraverso piattaforme digitali in grado di gestire le richieste di risarcimento".

Francia e Spagna possono essere quindi le best practice: occorre fare tesoro di queste esperienze e adattarle alla nostra realtà. Oltre alla tecnologia, però, sarà essenziale una maggiore cultura del rischio, soprattutto in termini di mitigazione degli eventi più frequenti: "serve un approccio coordinato di adattamento, mitigazione e sviluppo sostenibile", ha concluso Venir.

Fabrizio Aurilia

CARRIERE

Alessandro Santoliquido passa a Unicredit

Il top manager lascia la guida di Cronos Vita Assicurazioni per assumere la responsabilità del business assicurativo paneuropeo dell'istituto di credito



Alessandro Santoliquido assumerà il prossimo primo luglio la guida del business assicurativo paneuropeo di **Unicredit**. La notizia è arrivata ieri con una nota stampa dell'istituto di credito in cui si specifica che il top manager "sarà responsabile dell'implementazione delle strategie assicurative del gruppo, un'area in cui Unicredit vede forti dinamiche e potenzialità di crescita".

"La nomina di Alessandro rafforzerà ulteriormente le nostre capacità nel settore assicurativo, in coerenza con l'impegno a potenziare le nostre tre fabbriche prodotto e a fornire soluzioni best-in-class ai clienti attraverso le nostre reti", ha commentato **Richard Burton**, head of client solutions di Unicredit.

"Sono fermamente convinto che l'ulteriore sviluppo del business assicurativo in Unicredit abbia un potenziale molto elevato e metterò a disposizione tutta la mia esperienza per costruire un team forte, in grado di fornire un eccellente livello di servizio ai clienti", ha aggiunto Santoliquido.

Il top manager lascia così la guida di **Cronos Vita Assicurazioni**, società creata lo scorso luglio da **Generali**, **Unipol**, **Allianz**, **Poste Italiane** e **Intesa Sanpaolo** per il salvataggio di **Eurovita**. Santoliquido, nominato inizialmente commissario della compagnia posta in amministrazione straordinaria, aveva poi assunto l'incarico di direttore generale della newco.

In precedenza, Santoliquido aveva ricoperto diversi ruoli di leadership nel gruppo Allianz, assumendo in particolare le cariche di presidente e amministratore delegato di **Genialloyd**, poi ribattezzata Allianz Direct, e successivamente era stato a lungo direttore generale del gruppo **Sara Assicurazioni**.

Nel 2016 era stato nominato amministratore delegato del gruppo **Amissima**, società nata dalle ceneri di **Carige Assicurazioni** e **Carige Vita Nuova**.

Giacomo Corvi

MERCATO

Assicurazioni e opportunità di investimento

Quasi il 73% degli assicuratori investe attualmente nei mercati privati (private market) o prevede di farlo nel 2024, mentre il 60% dichiara di puntare all'ottimizzazione del proprio portafoglio core. Volatilità e continue evoluzioni del contesto normativo sono invece le maggiori sfide. L'ultima indagine di Mercer e Oliver Wyman

L'allocazione nei mercati privati (private market) è diventata uno dei pilastri nel portafoglio di investimento delle compagnie assicurative. Quasi tre quarti (73%) degli assicuratori investono attualmente nei mercati privati o prevedono di farlo nel 2024 e quasi quattro su dieci (39%) intendono aumentare le attuali allocazioni. Un terzo (32%) degli assicuratori, poi, intende aumentare l'investimento nel debito privato quest'anno, rispetto al 27% registrato nel 2023. Sono alcuni dei risultati della *Global Insurance Survey 2024*, l'indagine di **Mercer e Oliver Wyman** che approfondisce i piani di investimento e posizionamento del portafoglio per il 2024 (e oltre) di più di 80 assicuratori a livello globale. Per quanti hanno già investito, rimangono alcuni ostacoli all'aumento delle allocazioni: il costo e la complessità degli strumenti di investimento, nonché della selezione dei gestori. Per gli assicuratori che invece non si sono ancora mossi sul mercato privato, gli ostacoli più citati sono i vincoli di liquidità, la mancanza di risorse per valutare le opportunità di investimento e la complessità degli strumenti di investimento.

Le principali sfide e opportunità

Il 60% degli assicuratori cita l'ottimizzazione del proprio portafoglio core come la principale opportunità di investimento per l'anno prossimo, seguita dalla diversificazione dei portafogli rispetto agli asset tradizionali (51%) e dall'utilizzo dell'illiquidità come motore di rendimento (37%). Rispetto al 2023, quest'anno l'attività di allocazione della liquidità è destinata a ridursi: solo il 7% degli assicuratori prevede di aumentare la liquidità, mentre il 27% prevede di ridurre l'esposizione. Quasi la metà (49%) degli assicuratori dichiara un eccesso di liquidità nei propri portafogli. La volatilità dei mercati (61%) è la sfida più citata dagli assicuratori per i prossimi 12 mesi e sta spingendo molte compagnie a rivalutare le proprie strategie a reddito fisso. Tra le sfide operative più citate dagli assicuratori per il 2024, il rispetto delle continue evoluzioni dei requisiti normativi (61%) e la gestione dei dati. Le intrusioni contabili e normative (39%), inoltre, rappresentano la principale sfida nell'attuazione delle decisioni di investimento.



Il nuovo approccio all'investimento sostenibile

Una percentuale consistente di assicuratori nel Regno Unito (100%), in Europa (80%) e in Asia (75%) sta incorporando considerazioni di sostenibilità nei propri processi di investimento, a differenza di quanto invece avviene negli Stati Uniti (41%, in calo rispetto al 71% di un anno fa) e in Canada (42%). Anche se la pratica di definire obiettivi net zero non è ancora molto diffusa, il 48% degli assicuratori del ramo vita dichiara di aver incluso questi obiettivi nel proprio portafoglio (contro solo il 29% dei rami non vita). Più di due terzi (68%) degli assicuratori in tutto il mondo dichiarano di incorporare valutazioni sulla sostenibilità nelle loro decisioni di investimento, dato che, in verità, è diminuito rispetto all'83% dello scorso anno. A spingere verso la considerazione dei fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento sono le preferenze degli stakeholder (71%), gli sviluppi in ambito normativo/politico (69%), la riduzione del rischio reputazionale (62%) e la riduzione del profilo di rischio generale (43%).

M.S.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 21 maggio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2024

11 GIUGNO 2024 | 9:00 - 17:00

Hotel Melià | Via Masaccio 19, 20149 Milano



OPENING SESSION

BUSINESS TRANSFORMATION: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE PER LA NUOVA ASSICURAZIONE

Intelligenza artificiale, machine learning, big data, blockchain, IoT, cloud computing e digitalizzazione sono le leve che il settore assicurativo sta utilizzando per ricercare spazi di innovazione distintivi che consentano di potenziare il valore dell'assicurazione nel nostro paese, la diversificazione dei servizi e la relazione con il cliente. Il legame tra Business e Tecnologia si stringe in percorsi sempre più sfidanti, tracciati da scenari difficili e caratterizzati da crisi permanenti, effetti dei cambiamenti climatici, criteri di mutualità e ricerca di profittabilità. Il ripensamento del business assicurativo è sostenuto da modelli evoluti di valutazione e mitigazione del rischio, interpretazione dello strumento tecnologico a favore delle strategie identitarie, commerciali e di sostenibilità delle compagnie.

Modera Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Insurance Trade

Sponsor opening session

9.00 – 9.30



REGISTRAZIONE

9.30 – 10.30



TAVOLA ROTONDA – BUSINESS TRANSFORMATION: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE PER LA NUOVA ASSICURAZIONE

- Marco Amendolagine, head of product management, Europe and Apac di Cambridge Mobile Telematics
- Renzo Avesani, chief executive officer di Leithà (gruppo Unipol)
- Irene Di Deo, ricercatrice senior dell'Osservatorio artificial intelligence Polimi
- Enzo Di Puma, chief operating officer di Axa Italia
- Sergio Miedico, chief operating officer di Reale Ites
- Vanessa Perciballi, head of data products and BI tools di Generali Italia

10.30 – 10.40



SCENARIO DI MERCATO E INNOVAZIONE PER CITTADINI E IMPRESE

- Intervista a Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania

10.40 – 11.00



CONFIGURAZIONE ZERO-CODE ATTRAVERSO L'INTERA CATENA DEL VALORE

- Sara Zavarise, head of pre-sales di Rgi

11.00 – 11.30



COFFEE BREAK

11.30 – 12.30



TAVOLA ROTONDA – OMNICHANNEL, COSÌ CAMBIA L'INTERAZIONE CON IL CLIENTE

Strategie, tecnologie, progetti per l'evoluzione del servizio (nel mondo salute, auto, danni) e della centralità del cliente

- Marco Brachini, direttore marketing, brand and customer relationship di Sara Assicurazioni
- Letizia D'Abbondanza, responsabile customer & external communication di Axa Italia
- Silvia Del Sole, responsabile corporate & marketing communications e segreteria societaria di Blue Assistance
- Mirella Maffei, direttore business development & finance di Assimoco e direttore generale di Bcc Assicurazioni
- Lorenzo Maselli, head of go to market di Doxee
- Eddy Piedepalumbo, responsabile agenzie, affinity e broker di Helvetia Italia

12.30 – 13.00



TAVOLA ROTONDA – INSURTECH: IDEE, TECNOLOGIE E AREE DI APPLICAZIONE

Il contributo di insurtech e start up all'innovazione del settore assicurativo: scenario di mercato, azioni intraprese, risultati e opportunità da cogliere

- Massimiliano Caradonna, senior vice president di Dekra Group
- Simone Ranucci Brandimarte, presidente dell'Italian Insurtech Association
- Nicolò Soresina, ceo e chief executive officer e chief operating officer di Vittoria hub

13.00 – 14.00



LUNCH



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2024

11 GIUGNO 2024 | 9:00 - 17:00

WWW.INSURANCECONNECT.TV

SESSIONE TEMATICA INTERMEDIARI

14.00 - 15.30

- I trend di mercato, le strategie delle compagnie e gli orientamenti del cliente stanno accelerando le azioni degli intermediari in un quadro fatto di ricerca di stabilità, competitività, efficienza e valore aggiunto per il cliente. A caratterizzare il cambiamento sono digitalizzazione, piattaforme tecnologiche, specializzazione, accordi commerciali e società di servizi.

14.00 – 14.20 – **MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI, UNA LEVA DI SUCCESSO PER GLI INTERMEDIARI**
- Fabio Orsi, partner di Innovation Team - Mbs Consulting (gruppo Cerved)

14.20 – 15.30 – **TAVOLA ROTONDA – TECNOLOGIE, ORGANIZZAZIONE E PARTNERSHIP: DALLE ESIGENZE DELLA CLIENTELA AL NUOVO BUSINESS**
modera Fabio Orsi, Innovation Team

- Alberto Bonomo, amministratore di X Consulting
- Alessandro Lazzaro, presidente dell'Unione Agenti Axa
- Enzo Sivori, presidente di Agenti UnipolSai Associati
- Giuseppe Suter, presidente del Gruppo Agenti Italiana Assicurazioni
- Enrico Ullivieri, presidente del Gruppo Agenti Zurich
- Luigi Viganotti, presidente di Acb

SESSIONE TEMATICA INNOVATION LAB

14.00 – 15.30

- Interpretare il cambiamento, anticipare l'evoluzione del mercato e della clientela, amplificare le possibilità di offrire soluzioni e servizi. Con questo obiettivo sono nati centri di competenza e importanti iniziative capaci di prevedere il futuro, favorire nuove opportunità, fornire risposte concrete al cliente.

14.00 - 14.20 – **AI ACT IN ACTION: SFIDE E OPPORTUNITÀ DI INNOVAZIONE PER IL SETTORE ASSICURATIVO**
- Stefania Salmi, manager di Scs Consulting

14.20 - 15.30 – **TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE E PROGETTI PER L'INNOVAZIONE**

- Enkeleida Bitri, responsabile innovazione di Intesa Sanpaolo Vita
- Andrea Cavallero, chief operations & IT officer di Generali Italia
- Giacomo Lovati, chief beyond insurance officer di UnipolSai
- Maurizio Rainò, chief claims officer di Axa Italia
- Elena Repetto, chief operating officer del Gruppo Helvetia Italia
- Davide Ricci, senior manager di Scs Consulting

Sponsor opening session



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



SESSIONE TEMATICA COMUNICAZIONE

15.30 – 17.00

La comunicazione, attraverso i social, sul territorio o coinvolgendo dipendenti e reti di vendita, è un pilastro per trasmettere i valori identitari delle compagnie, sensibilizzare la clientela verso l'importanza dell'educazione finanziaria, l'inclusione, la partecipazione. E far emergere, con strumenti e iniziative innovative, il ruolo economico e sociale dell'assicurazione.

15.30 – 16.45 – TAVOLA ROTONDA – INIZIATIVE PHYGITAL, EDUCATIVE E INCLUSIVE

modera Gianluca Zanini, partner di Excellence Consulting

- Carla Bellavia, direttore risorse umane, organizzazione e comunicazione di Groupama Assicurazioni
- Luciano Chillemi, responsabile comunicazione istituzionale e customer care di Vittoria Assicurazioni
- Chiara Pastorino, responsabile personale e organizzazione di Intesa Sanpaolo Vita
- Luca Petermaier, responsabile comunicazione di gruppo, relazioni esterne e corporate identity del gruppo Itas
- Esponente Axa Italia*

16.45 – 17.00 – Q&A

SESSIONE TEMATICA DISTRIBUZIONE E MODELLI DI OFFERTA

15.30 – 17.00

La pluralità di modelli distributivi è espressione della ricerca di innovazione da parte degli operatori del settore, tra nuove strategie basate sulla tecnologia e sulle partnership, capacità di comporre e valorizzare prodotti e servizi (anche in ottica embedded insurance o polizze parametriche), e di interagire con i clienti.

15.30 – 16.45 – TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE PER L'INNOVAZIONE DEI MODELLI DISTRIBUTIVI

- Fabio Ariolli, energy & insurance director di Wind Tre
- Leonardo Felician, ceo BeRebel (gruppo Unipol)
- Simone Lazzaro, chief underwriting officer di Revo Insurance
- Gianfilippo Lena, ad di Telepass Assicura
- Jean-François Mossino, presidente della Commissione Agenti Bipar
- Antonio Valitutti, ad di Isybank

16.45 – 17.00 – Q&A

Sponsor opening session



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



*invitato a partecipare

ISCRIVITI CLICCANDO QUI
SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO